

**MARMO+MAC™**  
THE BIGGEST STONE • DESIGN • TECHNOLOGY TRADE FAIR

26/29 SEPT/2018 VERONA, Italy

il giornale  
dell'**ARCHITETTURA**.com

ISSN 2284-1369

Speciali

Inchieste

Partnership

Articoli

Redazione

Newsletter

Mediakit



## Da "less is more" a "more and more"

by [Babella Clara Scacco](#) • 17 settembre 2018 • Design, Reviews • 43

[+ Condividi](#)

[+ Iscriviti alla Newsletter](#)

Due testi investigano il rinnovato rapporto fra l'oggetto di design e l'utente, gettando uno sguardo attuale sul mondo del progetto

*In che modo l'architettura e il design vengono vissuti nel quotidiano, come vengono scelti e fruiti e, ancora, che cosa comunicano, queste scelte, del nostro modo di essere? Due testi recenti investigano il rinnovato rapporto fra l'oggetto di design e l'utente, gettando uno sguardo attuale sul mondo del progetto. Da un lato analizzando il rinnovato interesse per la decorazione, dall'altro usando il linguaggio dei social network per far affiorare le suggestioni che scaturiscono dall'oggetto stesso.*

SEARCH



**luaidl.**



**L'ornamento non è + un delitto, spunti di riflessione sulla decorazione contemporanea**, di Cinzia Pagni, [Franco Angeli](#), 2018, 180 pagine, 26 euro

È passato più di un secolo dal saggio in cui Adolf Loos affermava che l'ornamento era un delitto e che contro di esso si doveva combattere la battaglia per un'architettura moderna, in cui unione di forma e funzione definivano oggetti, abitazioni, spazi. Nasceva così il Modernismo, con la sua sintassi rigorosa e univoca che nulla concedeva al desiderio dell'utente di dare un apporto individuale, di caratterizzare in maniera personale l'ambiente abitato. Quei tempi sono oggi lontani. Così **Cinzia Pagni** – architetto e docente alla Scuola del Design, al Poli.design e allo IED – **sostiene che il tempo dell'architettura fatta di dotazioni minime e razionalizzazione degli spazi è finito e che progettisti e utenti mostrano un rinnovato interesse per la decorazione**. Per dirla con le parole della storica dell'arte **Giuliana Altea**, la nostra epoca ha sancito il passaggio dal *less is more* al *more and more*. In una società flessibile, multietnica e ipertecnologica come la nostra, **il linguaggio della progettazione**, dovendo rispondere a nuove esigenze, **è ricco di contaminazioni**, non solo fra culture che provengono da paesi geograficamente lontani, ma anche fra ambiti di ricerca diversi fra loro: è il caso del binomio food e design, della tecnologia digitale

STORIE DI ARCHITETTI  
E ARCHITETTURE

LR  
10-05-18

BZ  
21-06-18

AC  
11-10-18

2 CFP ISCRIVITI ORA

REFIN



Articoli recenti

Da "less is more" a "more and more"

Periferie: dall'intesa Governo-ANCI una possibile via d'uscita

Handmade, in Puglia umori e colori delle realtà artigiane

I Maestri del paesaggio a Bergamo

La settimana del PIDA

BIENNALE 2018  
IL NOSTRO LIVE  
DA VENEZIA

Tag

- paesaggio
- Chiese
- premi
- germania
- ritratti di città
- Dalle Aziende
- expo 2015
- triennale
- alejandro aravena
- territorio fragile
- musei
- Milano
- restauro
- reporting from the front
- venezia
- concorsi
- biennale venezia 2016
- mostre
- allestimenti
- rigenerazione urbana

applicata all'interior, dell'utilizzo di materiali presi in prestito dall'ingegneria, fino alla stampa in 3D. In questo contesto, il tema del decorativo torna ad essere espressione della complessità del contemporaneo. Il testo analizza la storia della decorazione, individuandone caratteristiche e origini storiche a partire da William Morris fino agli anni '80 del gruppo Memphis, passando attraverso la Bauhaus e il Movimento Moderno per arrivare alle tendenze contemporanee. **La decorazione si apre a una moltitudine di scelte estetiche e funzionali**, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, che, come viene approfondito nel volume, danno ampio spazio alla personalizzazione. In un'epoca egoriferita come la nostra, in cui si sente l'esigenza di circondarsi di oggetti che rispecchiano il proprio modo di essere, è sempre più importante per il fruitore che la propria casa, così come abiti o cibo, siano affini alla propria filosofia, raccontino e rimandino alla propria personalità.